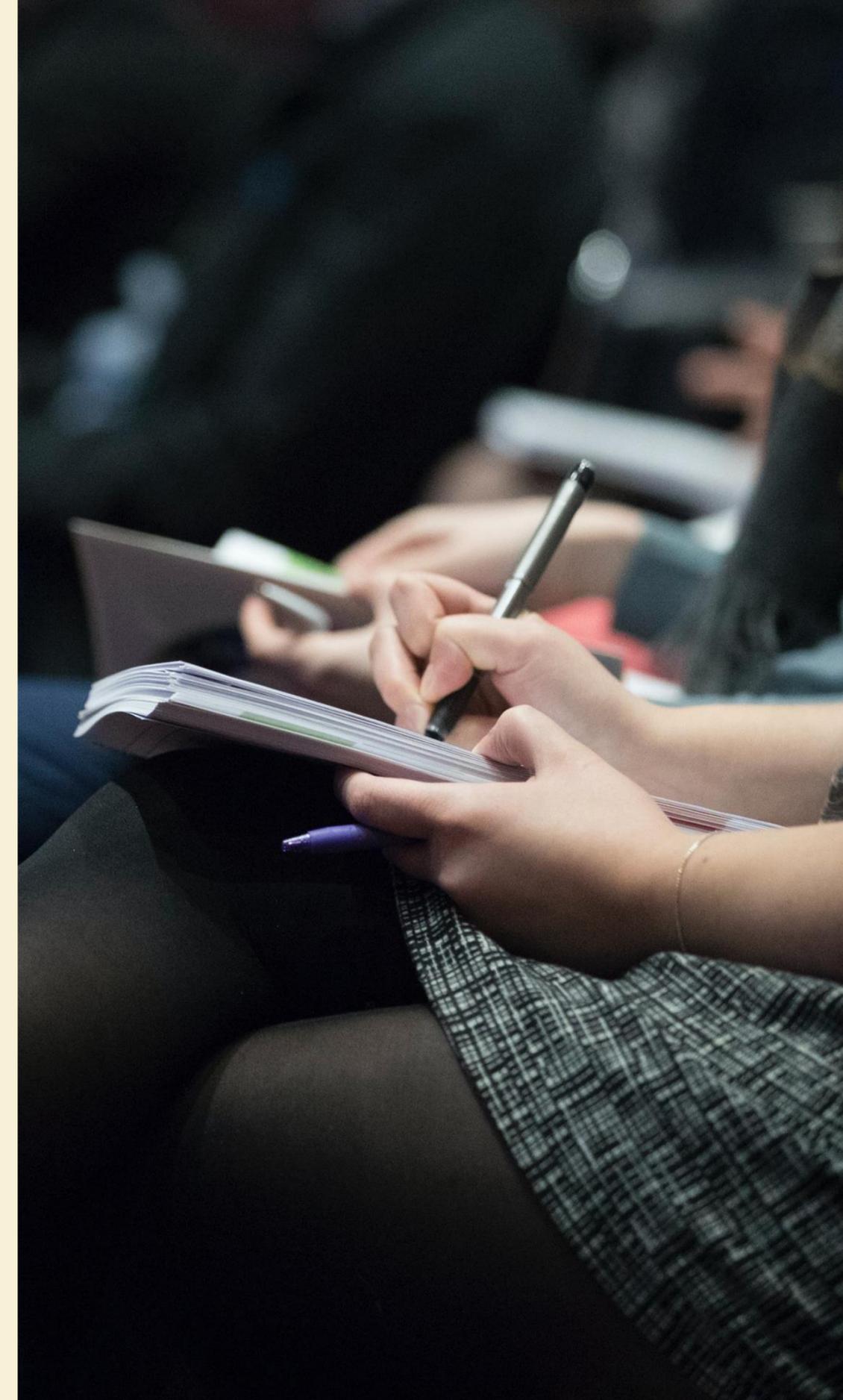


USR ABRUZZO
UFFICIO IV AMBITO TERRITORIALE
CHIETI-PESCARA

Scuola polo di formazione Ambito 07

I.I.S. DE TITTA-FERMI LANCIANO

**Formazione docenti
neoassunti
2022/2023
INCONTRO DI ACCOGLIENZA**



***“La meta è partire”
(G. Ungaretti)***

Indice

1. PRINCIPALI NORME DI RIFERIMENTO
2. FORMAZIONE E PROVA
3. DESTINATARI
4. IL TUTOR: RUOLO E FUNZIONI
5. IL COMITATO DI VALUTAZIONE
6. PERIODO DI FORMAZIONE E PROVA: SERVIZI UTILI E COMPUTO
7. IL PERCORSO DI FORMAZIONE
8. PROFILO PROFESSIONALE ATTESO
9. OBBLIGHI PROFESSIONALI
10. DIRITTI E DOVERI DEI DOCENTI
11. D.M. N. 226/2022, ART. 4
12. CONCLUSIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE E PROVA
13. PARERE DEL COMITATO DI VALUTAZIONE



PRINCIPALI NORME DI RIFERIMENTO

D.LGS. N. 297
DEL 16.04.1994

Definisce il periodo di
prova e regola le
procedure per l'anno di
formazione

CCNL
2006/2009 E
CCNL 2016/2018

L. 107 DEL
13.07.2015

Riforma del sistema nazionale
di istruzione e formazione e
delega per il riordino delle
disposizioni legislative vigenti.
Buona Scuola

D.P.R. N. 275
08.03.1999

Regolamento recante norme in
materia di autonomia delle
istituzioni scolastiche ai sensi
dell'art. 21, L. 15/03/1997 n. 59

D.M. N. 249 DEL
10/09/2010

Definizione della disciplina dei
requisiti e delle modalità della
formazione iniziale degli
insegnanti

D.M. 850 DEL
27.10.2015

Obiettivi, modalità di valutazione
del grado di raggiungimento
degli stessi, attività formative e
criteri per la valutazione del
personale docente ed educativo
in periodo di formazione e prova

D. M. N. 226 DEL
16/08/2022

Disposizioni
concernenti il
percorso di
formazione e prova
del personale docente
ed educativo nonché
le modalità di
svolgimento del test
finale e definizione
dei criteri per la
valutazione del
personale in periodo
di prova

NOTA M.I. PROT.
N. 39972 DEL
15/11/2022

Periodo di
formazione e prova
per i docenti
Neoassunti e per i
docenti che hanno
ottenuto il
passaggio di ruolo.
Attività formative
per l'a.s. 2022-
2023

NOTA M.I. PROT.N. 16986
DEL 27/10/2022

Diposizioni concernenti il percorso di
formazione e di prova del personale
docente ed educativo.
Emanazione del D.M. 226 dl 16/08/2022

NOTA USR ABRUZZO PROT.
N. 20976 DEL 22/11/2022

Periodo di formazione e di prova per i docenti
ed educatori neoassunti e per docenti che
hanno ottenuto il passaggio di ruolo.
Indicazioni per le attività formative-a.s.
2022/2023

LEGGE N.107/2015- DISCIPLINA DEL PERIODO DI FORMAZIONE E PROVA

Ha introdotto significativi cambiamenti in materia di anno di prova e di formazione

I commi dal 115 al 120 disciplinano la materia, specificando che *“dopo la nomina in ruolo, il personale docente effettua un anno di formazione, il cui positivo superamento determina l’effettiva immissione in ruolo”*.

**DECRETO MINISTERIALE N. 850 DEL 27.10.2015
(AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 118, L. 107/2015)**

INDIVIDUA



- GLI **OBIETTIVI**;
- LE **MODALITÀ DI VALUTAZIONE** DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI STESSI;
- LE **ATTIVITÀ FORMATIVE**;
- I **CRITERI DI VALUTAZIONE** DEL PERSONALE DOCENTE ED EDUCATIVO IN PERIODO DI FORMAZIONE E DI PROVA.

La formazione in ingresso costituisce l'**inizio di un progetto** che accompagna l'intera vita professionale dei docenti in servizio e un'insostituibile occasione di **scambio tra pari** per la costruzione di una comunità professionale consapevole della complessità del proprio ruolo istituzionale e capace di offrire **adeguate risposte** in termini formativi alle sfide poste dalla società contemporanea

DECRETO MINISTERIALE 226 DEL 16/08/2022

DISCIPLINA



IL PERCORSO DI FORMAZIONE E PERIODO ANNUALE DI PROVA DEL PERSONALE DOCENTE ED EDUCATIVO

INDIVIDUA

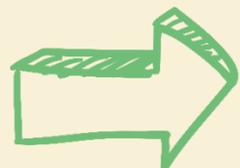


LE MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL TEST FINALE, LE PROCEDURE E I CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE IN PERIODO DI PROVA IN SERVIZIO

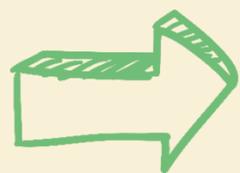
Finalità del percorso di **formazione** e periodo annuale di prova:

- Sviluppare, rafforzare e verificare le competenze professionali del docente, osservate nella didattica svolta e nelle attività ad essa preordinate e strumentali, nonché nelle dinamiche organizzative dell'istituzione scolastica;
- Consolidare le competenze previste dal profilo docente e gli standard professionali richiesti.

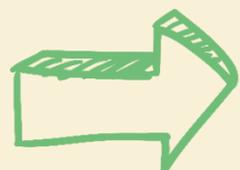
CRITERI PER LA VERIFICA DEGLI STANDARD PROFESSIONALI



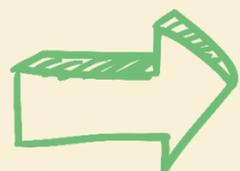
Possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, informatiche, linguistiche, pedagogico-didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenze e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti



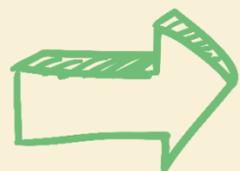
Possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali



Possesso ed esercizio delle competenze di orientamento e di ricerca, di documentazione e valutazione



Osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente



Partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi previsti

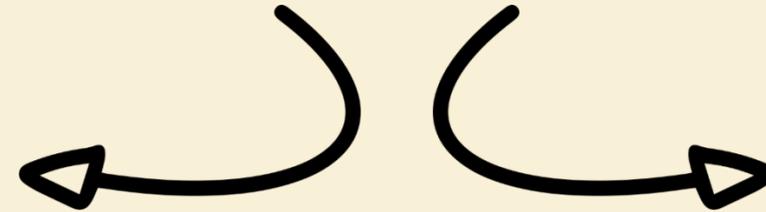
FORMAZIONE E PROVA



LA FORMAZIONE IN INGRESSO PER I NEOASSUNTI IN RUOLO COSTITUISCE
OBBLIGO CONTRATTUALE AI SENSI DELL'ART. 68 DEL CCNL SCUOLA.

TALE OBBLIGO COMPRENDE **DUE PERCORSI**:

ANNO DI PROVA
IL PERSONALE DOCENTE
ED EDUCATIVO È
NOMINATO IN PROVA,
PER LA DURATA DI UN
ANNO SCOLASTICO



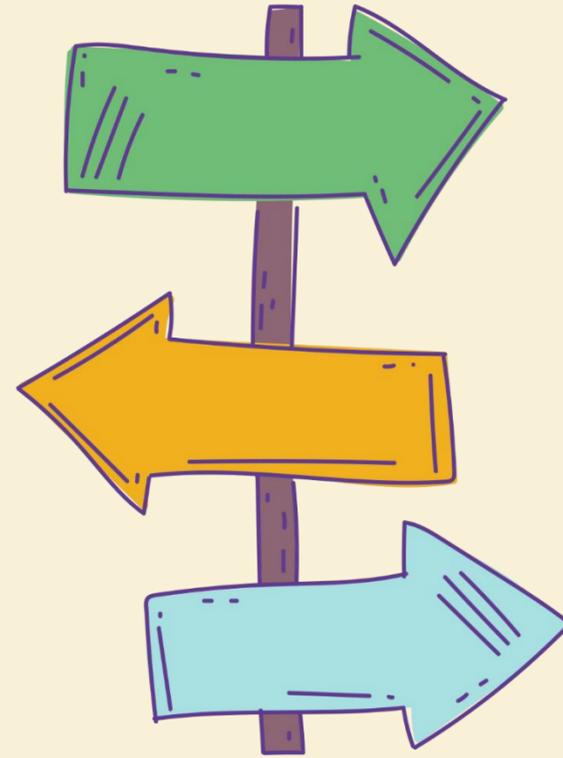
ANNO DI FORMAZIONE

L'ANNO DI PROVA E L'ANNO DI FORMAZIONE VANNO **EFFETTUATI CONTESTUALMENTE** E DEVONO ESSERE RIPETUTI IN CASO DI PASSAGGIO DI RUOLO.

PERTANTO:

I DUE PERCORSI (ANNO DI PROVA-ANNO DI FORMAZIONE) **SI INTEGRANO** ED È NECESSARIO IL **SUPERAMENTO DI ENTRAMBI** AI FINI DELLA CONFERMA IN RUOLO.

IN QUALUNQUE CASO, LA RIPETIZIONE DEL PERIODO DI PROVA COMPORTA LA PARTECIPAZIONE ALLE CONNESSE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, CHE SONO DA CONSIDERARSI PARTE INTEGRANTE DELLO STESSO SERVIZIO DI PROVA.



I DESTINATARI

DESTINATARIO DELL'ANNO DI PROVA E DI FORMAZIONE È IL **PERSONALE DOCENTE ED EDUCATIVO** NOMINATO IN RUOLO CHE HA L'**OBBLIGO**, DURANTE L'ANNO DI PROVA:

 DI PRESTARE SERVIZIO NELLE **ATTIVITÀ ISTITUZIONALI**

 DI PARTECIPARE A SPECIFICHE INIZIATIVE DI **FORMAZIONE** FINALIZZATE A MIGLIORARE LE COMPETENZE PROFESSIONALI

SONO TENUTI A SVOLGERE L'ANNO DI PROVA:

- I docenti che si trovano al **primo anno di servizio** con incarico a **tempo indeterminato**, a qualunque titolo conferito e che aspirino alla conferma nel ruolo
- I docenti per i quali sia stata richiesta la **proroga** del periodo di formazione e prova o che **non** abbiano potuto **completarlo** negli anni precedenti
- I docenti per i quali sia stato disposto il **passaggio di ruolo**
- I docenti che nel precedente anno scolastico **non** hanno **superato** positivamente l'anno di prova
- I docenti assunti **a tempo determinato** in attuazione delle procedure di cui art. 59, c. da 4 a 9, D.L. N. 73/2021

QUANDO SI PUÒ EFFETTUARE UN SECONDO PERCORSO DI FORMAZIONE E PROVA?

- **Mancato superamento** del test finale o di valutazione negativa del percorso;
- In caso di fruizione di **assegno di ricerca**;
- In caso di frequenza di **dottorato di ricerca**



IL TUTOR: RUOLO E FUNZIONI

RUOLO DEL TUTOR ACCOGLIENTE

- Assicura il **collegamento sul campo** e si qualifica come **mentore** degli insegnanti neoassunti, specie, per coloro che si affacciano per la prima volta all'insegnamento
- La sua individuazione spetta al Dirigente Scolastico attraverso un opportuno coinvolgimento del Collegio dei Docenti
- **Accoglie** il docente neoassunto e lo **inserisce** nel contesto scolastico
- Ogni docente in anno di prova avrà un tutor, preferibilmente della **stessa disciplina, area disciplinare o tipologia di cattedra** ed operante nello stesso plesso
- Ad ogni tutor non potranno essere assegnati più di tre docenti

Il docente tutor, quindi, svolge le **funzioni** di :

- Accompagnamento
- Consulenza
- Supervisione professionale
- Collabora alla stesura del bilancio iniziale e finale delle competenze e del patto per lo sviluppo professionale
- Svolge con il neoassunto le ore del peer-to-peer
- Presenta parere motivato sulle caratteristiche dell'azione professionale del neoassunto
- Integra il comitato di valutazione in occasione del colloquio finale sostenuto dal neoassunto

FUNZIONI DEL TUTOR

- **Accoglie** nella comunità professionale il docente neoassunto e ne favorisce la **partecipazione** alle attività collegiali.
- Offre la propria disponibilità fornendo **consulenza** e favorendo la reciproca osservazione in classe.
- Collabora alla stesura del **bilancio delle competenze** e al successivo piano per lo **sviluppo professionale**, nel quale dovranno essere indicati gli obiettivi formativi che si intendono perseguire.
- **Ascolta, supporta, accompagna, osserva, guida, supervisiona, facilita, sostiene, valorizza, si autovaluta.**



IL COMITATO DI VALUTAZIONE

IL COMITATO DI VALUTAZIONE

È costituito da:

- **Dirigente Scolastico** che lo presiede;
- **Due docenti** scelti dal **Collegio dei Docenti**;
- **Un docente** scelto dal **Consiglio d'Istituto**;
- **Tutor**.

È chiamato ad esprimere il proprio parere ai fini del superamento dell'anno di prova.



IL PERIODO DI FORMAZIONE E PROVA: SERVIZI UTILI E COMPUTO

SERVIZI UTILI AI FINI DEL SUPERAMENTO DEL PERIODO DI FORMAZIONE E PROVA

Il superamento del periodo di formazione e prova è subordinato allo svolgimento di almeno **180 giorni** di effettivo servizio (di cui **120 giorni per le attività didattiche**), dal PRIMO settembre al termine dell'anno scolastico, sulla stessa classe di concorso per cui c'è stata l'assunzione (o materie affini) senza dare luogo a comportamenti negativi ai fini della prova medesima.

Qualora, nell'anno scolastico non siano stati prestati 180 giorni di effettivo servizio, la prova è prorogata di un anno scolastico.

PERIODI COMPUTABILI PER I 180 GIORNI

Nei 180 giorni **vanno computati**:

- I giorni di lezione;
- Le domeniche e tutti i giorni festivi, le vacanze natalizie e pasquali;
- Le quattro giornate di riposo previste dalla lettera b) della legge 937/97;
- Il giorno libero;
- I periodi di interruzione delle lezioni dovuti a ragioni di pubblico interesse o a cause di forza maggiore;
- Il periodo compreso tra l'1 settembre e l'inizio delle lezioni, se sono previste attività funzionali all'insegnamento;
- Il servizio prestato per scrutini nelle commissioni di esame;
- La frequenza di corsi di formazione e aggiornamento indetti dall'amministrazione scolastica;
- Il primo mese di congedo per maternità (astensione obbligatoria).

Nei 180 giorni **non vanno computati**:

- I periodi di ferie;
- Permessi retribuiti e non: assenze per malattie, aspettativa a qualsiasi titolo

ATTIVITÀ DIDATTICHE COMPRESSE NEI 120 GIORNI

Nei 120 giorni di attività didattica **vanno compresi:**

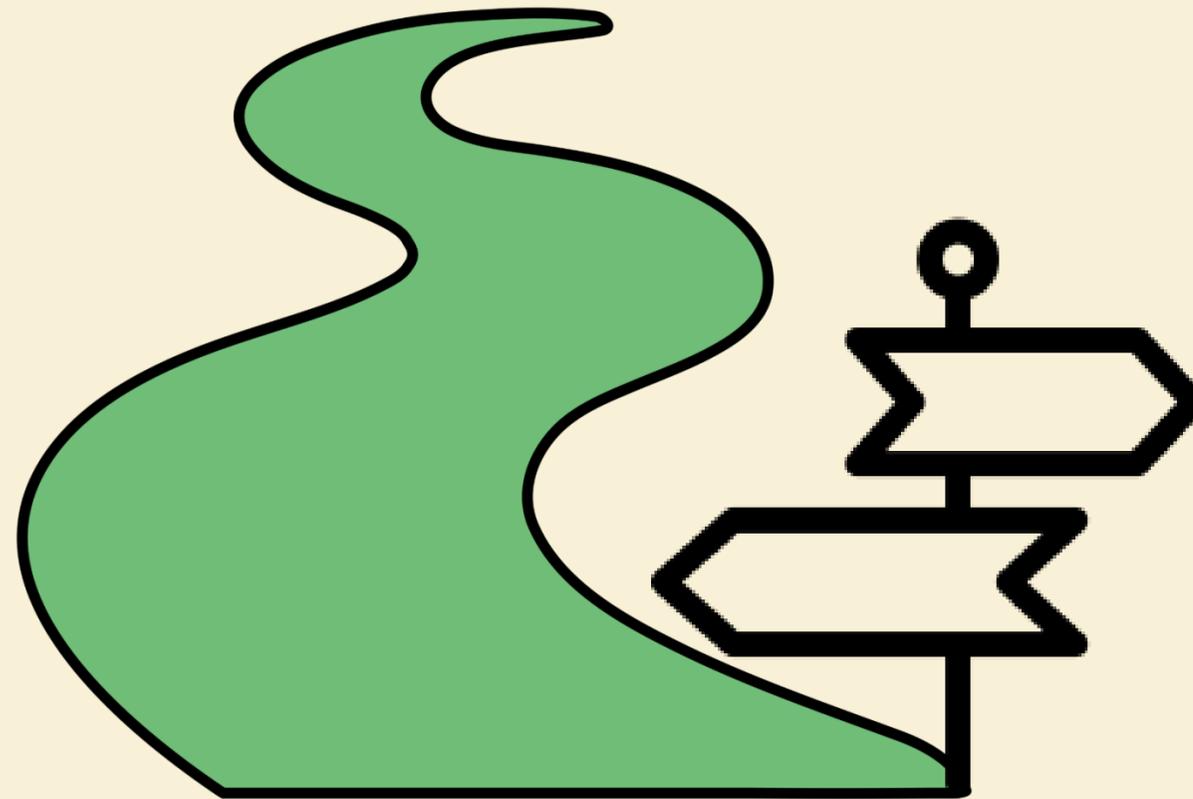
- I giorni di **effettivo insegnamento;**
- I giorni impiegati per ogni altra attività preordinata al **migliore svolgimento dell'azione didattica**, ivi comprese la valutazione, la progettazione, l'informazione e le attività collegiali.

Docenti neoassunti con **orario inferiore:** i 180 giorni di servizio e i 120 giorni di attività didattica sono proporzionalmente ridotti.

ESEMPI:

6h su 18h -> 60 gg di servizio e 40 gg di attività didattica;

6h su 24h -> 45 gg di servizio e 30 gg di attività didattica.



IL PERCORSO DI FORMAZIONE

INCONTRI PROPEDUTICI
E DI RESTITUZIONE
FINALE
6 ORE

LABORATORI
FORMATIVI/VISITE A
SCUOLE INNOVATIVE
12 ORE

TOTALE
50 ORE

PEER-TO-PEER
12 ORE

FORMAZIONE
ONLINE
20 ORE

IL PERCORSO DI FORMAZIONE: **ATTIVITÀ IN PRESENZA**

2 INCONTRI INFORMATIVI (6H):

```
graph TD; A["2 INCONTRI INFORMATIVI (6H):"] --> B["1 INCONTRO INIZIALE (3H):"]; A --> C["1 INCONTRO FINALE (3H):"];
```

1 INCONTRO INIZIALE (3H):

- Il percorso formativo
- Professionalità docente
- Innovazioni in atto
- Organizzazione delle attività laboratoriali

1 INCONTRO FINALE (3H):

- Riflessione sul percorso formativo
- Ulteriori approfondimenti professionali

FORMAZIONE OBBLIGATORIA E FORMAZIONE NEOASSUNTI

D.M. 850/2015- art. 1 comma 4

Le attività di formazione sono finalizzate a **consolidare le competenze** previste dal profilo docente e gli standard professionali richiesti. Dette attività comportano un impegno complessivo pari ad **almeno 50 ore, aggiuntive** rispetto agli ordinari impegni di servizio e alla partecipazione alle attività di formazione di cui all'art. 1, comma 124 della legge, e rivestono carattere di obbligatorietà

LEGGE 107/2015- art.1, comma 124

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione di servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale

D.M. 226/2022

Il percorso di formazione e prova risponde alla finalità di sviluppare, rafforzare, verificare le competenze professionali del docente osservate:

- Nell'azione didattica svolta
- Nelle attività preordinate e strumentali rispetto all'azione didattica
- Nell'ambito delle dinamiche organizzative dell'istituzione scolastica



IL PROFILO PROFESSIONALE ATTESO

IL PROFILO PROFESSIONALE ATTESO

Il profilo del personale docente è finalizzato a **rispondere ai bisogni formativi** della società contemporanea: complessità, trasformazioni continue, liquidità, utilizzo di nuove tecnologie.

Secondo quanto disposto dal **T.U. 297/1994**, la funzione docente **partecipa al processo di formazione** degli studenti, in un quadro di intese con i genitori e gli altri operatori scolastici, nell'ambito di un contesto educativo in cui si attuano la **trasmissione della cultura** e il continuo processo di **elaborazione della conoscenza**.

L'AUTONOMIA SCOLASTICA E LA FUNZIONE DEL DOCENTE

La **legge sull'autonomia scolastica (L. 59/97)** ha comportato la progressiva articolazione delle competenze docenti, la definizione di **nuove funzioni** e l'attribuzione di **maggiori responsabilità**. In particolare, la nuova cultura professionale ha determinato l'**abbandono** della logica che si muoveva in **ottica referenziale**, per acquisire profili di responsabilità rispetto ai processi attivati a livello collegiale, ai risultati conseguiti finalizzati all'**innalzamento della qualità del sistema formativo**.

LA LEGGE N. 107/2015 E LA FUNZIONE DOCENTE

- La legge 107/2015, istituendo l'organico dell'autonomia, sostiene il **ruolo centrale dei docenti**, quali esecutori del piano triennale dell'offerta formativa.
- I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla **realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa** con attività di insegnamento, potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione, di coordinamento (**comma 5**).

PROFILO PROFESSIONALE DEL DOCENTE NEL CCNL

I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel **quadro degli obiettivi generali** perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa della scuola

Art. 27 CCNL scuola 2006-2009: il profilo professionale dei docenti richiede una specifica **preparazione culturale** comprendente le aree: psicopedagogica, metodologico-didattica, organizzativa, di ricerca, documentazione e valutazione, tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppino con il maturare dell'esperienza didattica, dell'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica.



OBBLIGHI PROFESSIONALI

OBBLIGHI PROFESSIONALI

**ART. 28 CCNL:
ATTIVITÀ DI
INSEGNAMENTO**

**ART. 29 CCNL:
ATTIVITÀ
FUNZIONALI
ALL'INSEGNAMENTO**

**ART. 30 CCNL:
ATTIVITÀ
AGGIUNTIVE**

ART. 28 CCNL: ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO

- Scuola dell'infanzia **25** ore;
- Scuola primaria **22** ore + **2**;
- Scuola secondaria **18** ore;

L'ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO DI ARTICOLA IN NON MENO DI 5 GIORNI A SETTIMANA FATTO SALVO IL PART-TIME.

ART. 29 CCNL: ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

Ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici, obbligatorio e non retribuito.

Comprende **tutte le attività**, anche a carattere collegiale di:

- **Formazione**
- **Preparazione dei lavori degli organi collegiali**
- **Partecipazione alle riunioni**
- **Attuazione delle delibere adottate dagli organi collegiali**

ART. 29 CCNL: ADEMPIMENTI INDIVIDUALI

RIENTRANO LE ATTIVITÀ RELATIVE A:

- **PREPARAZIONE DELLE LEZIONI** E DELLE ESERCITAZIONI
- **CORREZIONE** DEGLI ELABORATI
- **RAPPORTI** INDIVIDUALI CON LE FAMIGLIE

ART. 29 CCNL: ATTIVITÀ COLLEGIALI COMMA 3

- **Partecipazione** alle riunioni del **Collegio dei Docenti** ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno, **incontri con le famiglie** fino a 40 ore annue.
- Partecipazione alle **attività collegiali dei consigli di classe, interclasse, intersezione**, programmati secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, fino a un **massimo di 40 ore** annue.

ALTRI ADEMPIMENTI

- Svolgimento degli **scrutini e degli esami**, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione.
- **Accoglienza e vigilanza degli alunni** (gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e assistere all'uscita degli alunni).



DIRITTI E DOVERI DEI DOCENTI

DIRITTI

- Libertà di insegnamento
- Retribuzione
- Assistenza e previdenza
- Assentarsi per motivi legittimi
- Mobilità professionale e territoriale
- Eletturato attivo e passivo degli organi collegiali
- Libertà sindacali
- Diritto allo studio
- Trattamento di quiescenza

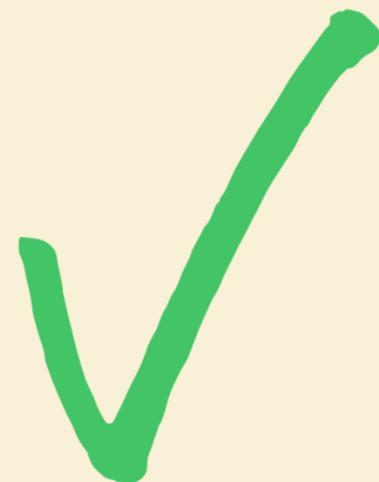
FONTI NORMATIVE:

- DPR N. 3/57;
- DPR 416/74;
- D.LGS. 297/94;
- CCNL

DOVERI

- Rispetto del buon andamento e imparzialità dell'amministrazione
- Assunzione del servizio
- Rispetto dell'orario di servizio
- Rispetto degli ordini superiori
- Rispetto del segreto di ufficio
- Partecipazione alle riunioni degli organi collegiali
- Responsabilità civile, penale, amministrativa, disciplinare, patrimoniale
- Giustificazione delle assenze
- Incompatibilità con altri impieghi e con lezioni private
- Rispetto dei programmi didattici;
- Adozione libri di testo
- Rapporti con le famiglie degli alunni
- Tenuta del registro personale
- Rifiuto di doni o offerte da parte degli alunni o delle loro famiglie
- Assolvimento di tutti gli obblighi legati al profilo professionale
- Formazione di servizio

**D.M. n. 226/2022 art. 4:
Criteri per la verifica degli standard
professionali del personale docente
in formazione e periodo annuale di
prova in servizio**



A) Possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, informatiche, linguistiche pedagogico-didattiche e metodologiche con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi, traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti

B) Possesso ed esercizio delle **competenze relazionali, organizzative e gestionali**:

B1) **Competenze relazionali** : insieme di capacità connesse al “prendersi cura” delle dinamiche di interazione con gli altri.

Docente motivatore, facilitatore degli apprendimenti, orientatore.

B2) **Competenze organizzative e gestionali**: saper organizzare al meglio il tempo e le risorse a disposizione, in relazione agli obiettivi della classe; saper scegliere e gestire lezioni frontali, lavori di gruppo, cooperative learning, partecipare a progetti, ricerche...

C) Possesso ed esercizio delle competenze di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione

D) Osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente:

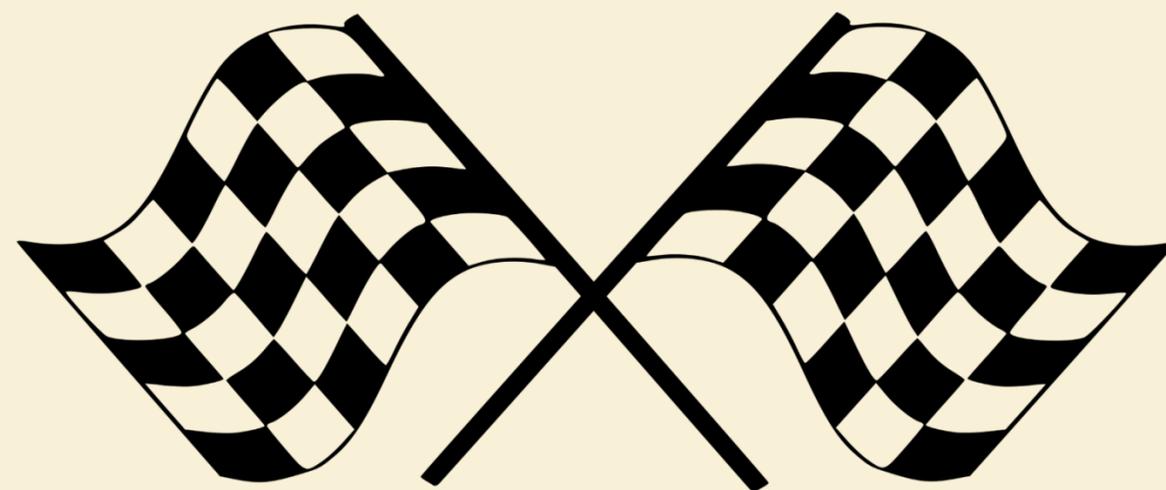
Dimensione giuridica

Dimensione contrattuale

Dimensione etica

Dimensione comportamentale

E) Partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi previsti dalle stesse (**dimensione riflessiva**) ↩
l'area riflessiva comprende la **consapevolezza** e la capacità di **autocritica** e **autovalutazione**, attraverso un approccio che consenta ad ogni docente di riorganizzare continuamente le proprie esperienze, nella prospettiva dello **sviluppo professionale** continuo e del **miglioramento**.



**CONCLUSIONE DEL
PERCORSO DI
FORMAZIONE E PROVA**

LA DISCUSSIONE SULL'ESPERIENZA REALIZZATA

Al **termine dell'anno** di formazione e prova, nel periodo intercorrente tra il termine delle attività didattiche- compresi gli esami di qualifica e di Stato e la conclusione dell'anno scolastico- il Comitato di Valutazione dei docenti è convocato dal Dirigente Scolastico per procedere all'**espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova** dei docenti neo-assunti.

IL COLLOQUIO

- La discussione prende avvio dalla **presentazione delle attività** di insegnamento e formazione e della relativa documentazione contenuta nel Dossier Finale, utile per ricostruire il percorso di insegnamento e per porre in evidenza i momenti più significativi che hanno contribuito allo sviluppo e al potenziamento delle competenze professionali.
- Il **dossier finale è trasmesso** dal Dirigente Scolastico al Comitato almeno **5 giorni prima** della data fissata per il colloquio.

TEST FINALE

Introdotta dal D.M. 226/2022

- È svolto nell'ambito del colloquio
- Discussione e valutazione delle risultanze della documentazione contenuta nell'istruttoria compiuta dal tutor e nella relazione del Dirigente Scolastico
- Verterà sulla documentazione contenuta nell'istruttoria
- Riguarda la verifica dell'acquisizione delle relative competenze, a seguito dell'osservazione effettuata durante il percorso formativo
- Concorre insieme con il colloquio alla valutazione del percorso del docente in anno di prova.

ISTRUTTORIA DEL TUTOR E RELAZIONE DEL DS

- Il docente tutor presenta le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative realizzate e alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neoassunto
- Il Dirigente Scolastico presenta una relazione per ogni docente comprensiva della documentazione delle attività di formazione, delle attività di tutoring, delle visite didattiche e delle osservazioni effettuate e di ogni altro elemento informativo o evidenza utile all'espressione del parere



IL PARERE DEL COMITATO DI VALUTAZIONE

GIUDIZIO SFAVOREVOLE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

EMETTE

PROVVEDIMENTO

MOTIVATO

DI RIPETIZIONE DEL

PERIODO DI

FORMAZIONE E DI

PROVA



SOLO PER UNA
VOLTA



IL PROVVEDIMENTO INDICHERÀ GLI **ELEMENTI DI CRITICITÀ** EMERSI ED
INDIVIDUERÀ LE **FORME DI SUPPORTO** FORMATIVO E DI VERIFICA DEL
CONSEGUIMENTO DEGLI STANDARD RICHIESTI PER LA CONFERMA IN
RUOLO

**GIUDIZIO
FAVOREVOLE**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO EMETTE
UN**

**PROVVEDIMENTO MOTIVATO DI CONFERMA
IN RUOLO DEL DOCENTE NEOASSUNTO**

IL PARERE DEL COMITATO DI VALUTAZIONE È **OBBLIGATORIO, MA NON VINCOLANTE** PER IL DIRIGENTE SCOLASTICO, CHE **PUÒ DISCOSTARSI CON ATTO MOTIVATO**.

COMPIUTO L'ANNO DI FORMAZIONE, IL PERSONALE DOCENTE CONSEGUE LA CONFERMA IN RUOLO CON DECRETO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO, TENUTO CONTO DEL PARERE DEL COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO.

AI SENSI DELL'ART. 440 DEL D.LGS. N.297/94 IL **PROVVEDIMENTO È DEFINITIVO**

"L'insegnante si trova di fronte allo stupore e alla meraviglia di imparare cose nuove ogni giorno. Un vero insegnante deve essere prima di tutto un allievo"

(Fabrizio Caramagna)

**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE!**